



Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

Bollettino n. 27

Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente
Adriana Paduos

Presidente Uscente
Franco Borlo

Presidente Eletto
Gabriele Mello Rella

Presidente Nominato
Franco Fogliano

Vice Presidenti
Franco Borlo
Gabriele Mello Rella

Segretario
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario
Andrea Franciosi

Tesoriere
Federico Sella

Prefetto
Salvatore Tola

Consiglieri
Michele Ferrerati Ferrarone
Andrea Franciosi
Stefano Giacomelli
Giancarlo Macchetto
Federico Sella
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents
Renato Bertone

Past Governor
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore
Carlo Boccacino

Prossimi Appuntamenti

Maggio 2020

Lunedì 25 Maggio ore 19,00
(collegamento ore 18,50) via Zoom

Seguirà comunicazione dalla Segreteria con i dettagli per collegarsi

Giugno 2020

Lunedì 1° Giugno
Non ci sarà riunione

Per quanto riguarda le altre riunioni del mese di Giugno restiamo in attesa di conoscere le disposizioni del Governo.



Soci Presenti n. 51

Percentuale di presenza:

58,43%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

Nel Bollettino:

Ringraziamento del Dott.
Colageo, Responsabile della
Rianimazione (Pagina 5)

Relazione

Importante serata quella di lunedì 11 Maggio, sia per il parterre di ospiti previsti che per l'argomento che riguarda la scuola e l'educazione. Importante perché affronta e condiziona la vita quotidiana ma anche il futuro dei nostri figli o nipoti da 2 a 19 anni. Ma prima di iniziare la serata abbiamo avuto un alto momento chiarificatorio nel nostro Club perché finalmente sappiamo come declinare la carica di Adriana tra Presidente, Presidentessa o Presidenta: e-President! Anche se chi scrive generalmente non ama utilizzare parole straniere se esistono i corrispettivi italiani devo dire che questa definizione "tecnologica" si addice molto ad Adriana e risolve nel contempo il problema della declinazione dei titoli e delle cariche che, dobbiamo ammettere, sta prendendo sempre più piede in ambito linguistico ed amministrativo (il Comune di Milano ha predisposto un vero e proprio protocollo sull'argomento).



La nostra e-President ha quindi fatto un breve riassunto dello stato di avanzamento dei service informandoci che i letti per la rianimazione sono stati consegnati mentre la colonna 4k è in consegna a breve per cui verrà prevista una conferenza stampa unica per le due donazioni; nel contempo ci ha informato di aver avviato il service per il territorio e la popolazione bisognosa in collaborazione con il Comune di Biella e la Caritas e il Fondo Edo Tempia al fine di poter distribuire dei buoni spesa ai più bisognosi, che purtroppo anche nel nostro Biellese sono in aumento a causa di questo periodo di crisi.

Ma Adriana è tecnologia pura e una dimostrazione di questo ci è stata data quando non riuscendo a condividere tramite la piattaforma Zoom il videomessaggio del Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina per un saluto ai soci (vista l'impossibilità di partecipare in diretta), ha individuato una soluzione efficace e semplice nel contempo!





Il primo intervento è stato quello di Dino Gentile, ex Sindaco di Biella e soprattutto Preside del Liceo Scientifico di Biella, una delle più importanti e numericamente grandi scuole biellesi. Ci ha raccontato la sua esperienza personale con il COVID-19 e con le conseguenze sul mondo dell'educazione: dalle prime informative ministeriali ricevute appena atterrato a Tel Aviv per una vacanza, alle successive disposizioni il cui senso era "tutti fermi in casa".



Ma la nostra vita e la nostra socialità sono scadenzati, fin dalla prima infanzia e poi per tutta la vita (direttamente o per esperienza indiretta tramite figli/nipoti) dalla famiglia e dalla scuola: tutti i giorni, puntualmente, i bimbi e i ragazzi dai 3 ai 19 anni hanno una interazione con adulti che li accompagnano nella loro crescita e formazione e con coetanei che ne creano i rapporti di socialità. Ma poi da un giorno all'altro questo ritmo viene fermato e questo ha e avrà sicuramente risvolti psicologici molto forti, anche perché le prime comunicazioni per la ripresa della didattica a distanza sono arrivate solo ai primi di marzo e prima dell'inizio effettivo si è dovuto predisporre la struttura organizzativa. Perché se è vero che appena capito che la situazione non era tale da permettere di avere solo una pausa di una o due settimane, si è pensato alla didattica a distanza fin da subito, non tutti i docenti erano pronti alla nuova forma on line: come singole scuole ci si è impegnati, tramite i docenti esperti ed il personale referente interno, e si sono valutate le piattaforme e le metodologie da adottare perché non era/è pensabile di trasferire semplicemente l'impegno quotidiano di un ragazzo dalle 8 alle 13.30-14 in aula in un equivalente impegno di tempo di fronte ad un pc. Benché sia vero che i ragazzi di oggi sono "sempre connessi", la didattica on line è altra cosa sia in termini di impegno che di difficoltà: al Liceo Scientifico su 1.300 ragazzi quasi tutti sono quotidianamente collegati e quasi tutte le classi sono regolarmente attive, ma questo non è equivalente sia perché manca il contatto diretto e sociale studente-studente e studenti-docenti che riveste una parte essenziale nel percorso formativo e di crescita individuale del ragazzo, sia perché si è dovuto ridurre il numero di ore.

Ma per la didattica a distanza si chiede di dare agli allievi solo gli elementi fondamentali della materia per poi recuperare il prossimo anno scolastico tramite corsi di recupero i contenuti non forniti in questa seconda metà d'anno didattico.

Il Preside Gentile ci racconta poi come gli esami di maturità, seppur diversi e con solo colloquio senza prove scritte, ci saranno ugualmente e si augura che, per il ritorno a settembre, si usi il buon senso e si possa riprendere regolarmente la frequenza in aula, seppur magari secondo limitazioni ed indicazioni fornite sulla base dell'andamento del COVID, proprio per non incidere ulteriormente sulla formazione della coscienza sociale e di socialità dei ragazzi.

Ma se l'aspetto umano è importante per i ragazzi che frequentano le superiori, ancora più importante (quasi essenziale) lo è per i bimbi della scuola dell'infanzia dove il distanziamento è più difficile e più pesante così come la mancanza del contatto umano.



In sintesi, per Dino Gentile, il corpo docente e la scuola biellese hanno reagito bene all'emergenza, fronteggiandola prontamente e cercando di mantenere sempre il contatto, seppure a distanza, con i bambini e i ragazzi.

Interviene quindi Adriana che proprio partendo da questa affermazione chiede se non ci sia dovuti scontrare con il problema di qualche famiglia senza i mezzi per poter fare didattica on line: il nostro ospite risponde che il problema non si è presentato al liceo Scientifico, mentre lo si è avuto in pochi casi al Liceo Sociale e che, per questi singoli episodi, si sia riusciti a sopperire grazie alla dotazione della scuola. Nel Biellese, il problema più importante non sono infatti le dotazione hardware ma i collegamenti intesi come linea dati che in molti Comuni ha poca banda e quindi scarsa qualità del segnale. L'e-President cede quindi la parola alla seconda nostra ospite: l'Assessore Regionale Elena Chiorino che ha proprio fra le sue deleghe quelle all'istruzione e alla formazione professionale.



Chiorino condivide quanto detto da Dino Gentile e, del resto, questo deriva anche da un stretto contatto e una collaborazione avuta in questo periodo emergenziale visti i rispettivi ruoli. Quello che però l'Assessore avrebbe voluto sentire oggi dal Governo, e che solo in parte è stato detto nel videomessaggio dal Ministro Azzolina, è il parlare più convintamente della riapertura in presenza a settembre: visto anche in molte nazioni europee le attività didattiche sono già ripartite adesso o stanno per ripartire nei prossimi giorni/settimane, è necessario iniziare fin da subito a strutturare e pianificare la riapertura fisica di settembre delle scuole, anche per dare garanzia a famiglie e ragazzi.

Da mamma, Elena ci dice che la Scuola Biellese, intesa come corpo complessivo, ha funzionato veramente bene ma che le famiglie hanno dovuto supportare i bambini talvolta, soprattutto nelle scuole primarie, con grande difficoltà vista la mancata preparazione pedagogica dei genitori rispetto alla professionalità degli insegnanti. E questo non ha fatto che aumentare il divario tra gli studenti più forti e quelli più fragili, in aperto contrasto con la finalità e la caratteristica tipica della scuola italiana.

Ma basti pensare che a livello nazionale su 7 milioni di studenti quasi un terzo era senza il device (pc, tablet o altro) necessario per svolgere in maniera efficace la didattica a distanza e che questo corrisponderebbe a circa 750.000.000€ per acquistarli, per capire come il gap sociale e le differenze di possibilità rischiano di aumentare. Regione Piemonte ha preparato due misure dedicate ma, da sola, non può fare tutto e poi c'è il problema della socialità perché la scuola fornisce anche le basi delle regole dello "stare in gruppo", dei "rapporti sociali", che non possono essere dati dai genitori che invece forniscono le regole dello "stare a casa". Su questi aspetti i bambini e i ragazzi avranno grandi ricadute psicologiche alla ripresa.

E poi c'è il grande problema dell'assistenza dei bambini in questa fase 2, dove i genitori hanno ripreso a lavorare e l'assistenza familiare non può sopperire: i centri estivi potrebbero aiutare ma per farlo servono Linee Guida comuni in tutta Italia che poi dovrebbero essere declinate nei singoli territori per trasformarli in veri e propri luoghi di attività parascolastiche più che semplici centri estivi.



L'Assessore prosegue ricordando come la didattica on line abbia dato sì modo di tenere il legame tra Scuola e Studenti, ma è altrettanto vero che tale situazione non è pensabile che si protragga ancora per molto tempo e soprattutto nel prossimo anno scolastico: sta alla Politica sentire gli esperti nei vari campi e poi trovare il giusto equilibrio tra "diritto alla salute" e "diritto alla vita", come le piace dire, non solo alla istruzione.

Regione Piemonte ha stanziato 4.000.000€ per le scuole e 5.000.000€ per il sostegno alla didattica on line, ma, forse più importante, ha anche chiesto al Ministero di congelare il Piano dei Dimensionamenti, cioè l'accorpamento delle classi poco numerose, e di rafforzare l'organico perché in un momento di necessità di distanziamento è necessario mantenere le classi più contenute e non accorparle facendole divenire più numerose.

Interviene un nostro socio che, prendendo spunto dal Piano per la fase 2 della Regione appena presentato, chiede come mai sia prevista solo l'Academy dell'Automotive e non le altre iniziative similari pianificate prima dell'emergenza COVID.

L'Assessore risponde che si sta lavorando a tutte queste iniziative, ma che l'Academy dell'Automotive era il progetto pilota già completato nell'iter e che quindi è rimasto fissato per il 2020 mentre gli altri progetti, tra cui quello relativo all'Academy del Tessile, la cui programmazione era prevista per l'autunno 2020, hanno visto uno slittamento di alcuni mesi per la riorganizzazione del bilancio e che quindi, nel caso specifico del Tessile, la previsione è di renderlo attivo ad inizio 2021.

Un socio, in collegamento da Varese, conferma che il sistema della didattica a distanza sta funzionando, ma all'Assessore chiede se anche in Piemonte, come in Lombardia, sia sentita, tramite le Prefetture, la difficoltà per le imprese nel verificare ed applicare le misure anti-covid indicate.

Elena Chiorino risponde su come la Regione sta lavorando in sinergia con Politecnico, Prefettura e rappresentanze e di come abbia stanziato 1.000.000€ per aiutare le aziende a dotarsi di manager per il rilancio ed innovazione ed ora per aiutare alla protezione COVID.

Adriana dopo aver salutato l'Assessore che deve lasciarci per collegarsi in altra videoconferenza per una riunione di Giunta, lascia la parola a un ospite che chiede al Preside Gentile se sia stata valutata la possibilità di ripresa con metà alunni a turno alternato o dividendo le classi parte al mattino e parte al pomeriggio.

Il nostro ospite ricorda come solo il Ministero possa dire cosa fare, anche perché sdoppiare le classi comporterebbe il raddoppio del personale dato che sicuramente i Sindacati non lascerebbero incrementare a 36 ore settimanali le ore di didattica in presenza, a cui aggiungere il lavoro a casa, rispetto alle 18 attuali.

Ad oggi però non ci sono dati di contagio di giovani e bambini, per cui si può sperare che tali evidenze possano essere tenute in considerazione nelle valutazioni del Ministero. Anche perché solo in presenza si riesce a trasmettere la passione che gli insegnanti hanno per la propria materia: non si trasferiscono solo contenuti ma passioni e competenze e se si perde qualche dato lo si può recuperare, ma le emozioni no... Oggi si svolgono lavori a casa ed interrogazioni on line e quindi anche gli scrutini saranno svolti regolarmente perché comunque gli studenti sono stati monitorati nei loro progressi formativi, anche se poi è vero che il Ministero abbia dato indicazioni di non bocciare se non in casi eccezionali ed estremi dove le mancanze non possano essere sicuramente recuperate. La nostra riunione a distanza con questa ultima informazione vede concludersi la serata con Adriana che ci ricorda come il prossimo incontro, sempre in videoconferenza, è previsto per il 25 maggio e avrà per tema l'economia. Un tema molto importante e sentito, soprattutto in questo momento di incertezza sul futuro...

mfr

Ringraziamento del Dott. Colageo

Buongiorno Adriana, ieri ho finalmente visto i vostri letti. Che dire...le parole non bastano mai e non trovo un modo più originale del solito ma sentitissimo GRAZIE che invio a te in rappresentanza di tutti i Soci del Rotary. Voi tutti, è scontato dirlo, siete la Classe Dirigente di questa Terra ed evidentemente ne siete all'altezza, capaci come siete stati di farvi carico di una importante donazione.

Umberto